

**Romano Panizzi**

**MANUALE  
DELL'OPERATORE  
SOCIO SANITARIO**

**per la Formazione  
di Base e Complementare**

**VI EDIZIONE**

**PICCIN**

Tutti i diritti sono riservati

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA  
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore.  
Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione,  
l'Editore non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno  
dovesse venire arrecato a persone o beni  
per negligenza o altro, oppure uso od operazioni di qualsiasi metodo,  
prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro.  
L'Editore raccomanda soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi  
e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso  
e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

ISBN 978-88-299-3008-1

Stampato in Italia

---

Copyright © 2019, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova

# Prefazione

Anche con questa, sesta, nuova edizione continuiamo l'impegno a mantenere il testo aggiornato sia in base ai cambiamenti normativi e sociali, sia in base a quelli derivanti dalle nuove evidenze scientifiche, sia in base alle segnalazioni degli utilizzatori, siano essi docenti o discenti, che qui ringraziamo per ogni suggerimento inviatoci.

Questo testo, scritto a più mani, sin dalla prima edizione è nato con l'obiettivo di realizzare un manuale preciso e completo, di facile lettura e comprensione, ma evitando di fare dei riassunti semplificativi degli argomenti relativi alle varie discipline proprie del programma. In questo testo offriamo le conoscenze necessarie all'attività socio sanitaria del personale OSS, in modo volutamente non banale e, infatti, i contenuti sono usufruibili anche da altre figure che operano nella sanità. Questa edizione, rinnovata nella grafica e nel formato, presenta anche nuove illustrazioni e rinnovati schemi riepilogativi, il tutto non tanto per un gradimento estetico, ma per focalizzare l'attenzione dello studente su argomenti e sequenze operative nodali così da facilitarne l'apprendimento.

In questa sesta edizione sono stati aggiornati gran parte dei capitoli, rivisto l'indice analitico, aggiunto il testo del Nuovo Regolamento Europeo Dispositivi Medici (DM) 2017/45.

In modo particolare abbiamo ritenuto utile permettere allo studente di valutare il proprio apprendimento per ogni argomento trattato. Infatti, sono state aggiunte oltre 200 domande di verifica tutte finalizzate da una parte a verificare l'acquisizione delle conoscenze fondamentali, dall'altra ad offrire allo studente una possibile panoramica delle domande che potrebbero essergli poste sia in sede di esame finale, sia – soprattutto – in sede di selezione per l'accesso al mondo del lavoro.

Con questa nuova edizione siamo fiduciosi di essere stati capaci, da una parte, di stimolare nel lettore inesperto qual è lo studente l'attenzione alle innumerevoli questioni scientifiche e tecniche offerte, dall'altra ci auguriamo che per i docenti il testo possa avere una valida funzione di memorandum, di traccia espositiva della loro disciplina: certi che di conseguenza continueranno, con i loro eventuali contributi, a dimostrarci la loro fattiva collaborazione permettendo così agli autori e all'editore di continuare ad arricchire e mantenere aggiornato questo testo.

Per gli autori  
*MASSIMO SCHIRRU*

# Premessa

Il cambiamento sociale e scientifico degli ultimi lustri è una delle motivazioni alla base del cambiamento di tendenza che ultimamente ha portato all'introduzione di due nuovi operatori nell'ambito dell'assistenza sanitaria, sia ospedaliera che domiciliare; mi riferisco all'Operatore Socio Sanitario (OSS) ed all'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare.

Nella seconda metà degli anni '70, con l'abolizione della formazione dell'Infermiere Generico e negli anni '80 con l'abolizione della formazione complementare per gli Infermieri, si era passati ad una erogazione dell'assistenza basata su di un operatore unico che, in teoria, avrebbe dovuto essere capace di intervenire in tutte le situazioni assistenziali: l'Infermiere Professionale.

Questa tendenza alla formazione di un operatore unico dell'assistenza contrastava peraltro con la superspecializzazione dei medici che in quegli anni prendeva sempre più piede.

Nel 1990 (DPR 384) è stata istituita una nuova figura nel campo dell'assistenza: l'OTA od Operatore Tecnico addetto all'Assistenza; tale figura nasceva per rispondere ad un'esigenza che era andata sempre più delineandosi, negli ultimi anni, per la rarefazione di operatori intermedi e la necessità di disporre di professionisti particolarmente formati in alcuni ambiti come l'area critica, oltre alla carenza di infermieri che ormai si incominciava a far sentire, soprattutto nel nord del nostro paese. L'OTA rappresentava così un compromesso che avrebbe permesso di contemperare fra due opposte esigenze: quella di aver un operatore economico e versatile che togliesse all'infermiere, unico "titolare" dell'assistenza, tutta una serie di compiti prettamente tecnici o di base e l'altra, che risultava come conseguenza della prima, ovvero un minor numero di personale infermieristico nei reparti ed elevazione dei compiti di quest'ultimi verso attività per le quali fossero necessarie conoscenze approfondite.

L'OTA, che aveva una connotazione prettamente ospedaliera, lasciava tuttavia scoperte tutte le necessità che giungevano dall'Assistenza Territoriale, sia per quanto concerneva l'aspetto sanitario che quello sociale. La carenza del legislatore in questo settore venne quindi superata attraverso l'istituzione, da parte delle singole Regioni, di un operatore di supporto per il settore sociale, che avesse una preparazione specifica per soddisfare i bisogni di base delle persone che restavano all'interno del proprio contesto abitativo o comunque in residenze assistite. Tutto questo portò alla formazione di uno stuolo di figure "locali" che frammentarono il panorama italiano degli operatori "socio-assistenziali".

Questo continuo aumento di operatori sanitari contribuì, con gli altri fattori più sopra analizzati, a rendere necessario un riordino generale, per quanto concerneva le figure impiegate nell'assistenza a livello nazionale, che mettesse ordine in questa materia per certi aspetti complessa e delicata. Il lavoro di riorganizzazione portò quindi all'istituzione di un nuovo operatore che racchiudesse in sé la possibilità di svolgere i compiti dell'OTA e dell'OSA (Operatore Socio Assistenziale), oltre a nuove attività che gli avrebbero permesso, ancorché con gradualità, di inserirsi, a pieno titolo, nell'attività ospedaliera ed in quella territoriale con competenze ben più ampie di quelle degli operatori da cui derivava.

Ovviamente, l'avvento di nuovi operatori si è portato dietro una redistribuzione di attività e l'esigenza di un cambiamento culturale delle figure già impegnate in quelle stesse attività (in questo caso gli Infermieri), che sono state costrette dagli eventi (vedi nuovi percorsi formativi) ad accollarsi-riappropriarsi delle competenze relative alla programmazione, organizzazione, guida e controllo del processo assistenziale che la politica "dell'operatore unico" aveva messo in disparte.

L'inserimento delle due nuove figure, se ben gestito dalle Direzioni Sanitarie, è quindi potenzialmente portatore di un miglioramento importante nella qualità dell'assistenza erogata, oltre che nel miglioramento della "considerazione sociale" per l'infermiere.

# Autori

## **Gaetano Barletta**

Psicologo, già primario dell'Unità Operativa di Psicologia presso l'USL di Pisa  
già docente di Psicologia Applicata all'Università di Pisa e di Psicologia dello Sviluppo all'Istituto Superiore "Stenone" di Pisa

## **Maria Paola Blasi**

Infermiera Abilitata a Funzioni Direttive (AFD),  
Laurea Magistrale in "Scienze Politiche indirizzo Politico Sociale"  
Già Docente in "Organizzazione e metodologia dei servizi Sanitari" per i corsi OSS  
Già Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

## **Paolo Bongioanni**

Dirigente Medico di Primo Livello nel Dipartimento di Neuroscienze  
U.O. Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

## **Manuela Catassi**

Infermiera, AFD, ICI  
Laurea Magistrale in "Programmazione e Politiche dei Servizi Sociali" e in "Sociologia" indirizzo Progettazione e Ricerca  
Già Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa e nei corsi OSS

## **Lorena Chicca**

Vigilatrice di Infanzia presso Nuovo Ospedale Apuano (NOA) di Massa in U.O. Neonatologia

## **Stefano Cionini**

Dirigente Medico di Primo Livello  
U.O. Terapia Antalgica e Cure Palliative  
Referente Medico per le cure Palliative e di fine vita  
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana  
Docente di Anatomia e Fisiologia Umana, Geriatria e Gerontologia presso U.O. Formazione di base  
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

## **Serena Epifani**

Educatrice Professionale, Scuola per Educatori Professionali, Torino  
Master in Psicologia di Comunità, Ecoipoiesis, Roma  
Esperienza decennale come formatrice di adulti alle professioni educative e di aiuto  
Libera professionista

## **Rosanna Jandolo**

Terapista della Riabilitazione  
Già Coordinatrice e Docente nel corso di Laurea in Fisioterapia  
Università di Pisa

## **Susanna Manzi**

Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana  
Laurea magistrale in Scienze Biologiche  
Diploma Universitario in Tecnologie per la protezione ambientale e la sicurezza

## **Federica Marchetti**

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche  
Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica dell'Università di Pisa e ai corsi di Master Universitari di 1° livello Università di Firenze

## **Mirella Mariotti**

Dietista, Livorno e Pisa  
Docente Corsi OSS

## **Katia Orlandi**

Katia Orlandi  
Assistente Sanitaria  
Laurea in Psicologia del Lavoro  
Master in Organizzazione e Management – HR Specialist  
Docente, Coordinatore, Tutor Corsi di Formazione  
Esperto di Progettazione e Certificatore di Competenze

## **Cesarino Panizzi**

Dirigente Medico di Primo Livello  
Specialista in Anestesia e Rianimazione  
Ospedale di Viareggio

## **Chiara Panizzi**

Laurea in Psicologia ad indirizzo psicologia clinica  
Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo cognitivo comportamentale

**Romano Panizzi**

Infermiere, AFD  
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica  
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"  
Già Coordinatore e Docente nei corsi OSS e nel corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

**Massimo Schirru**

Infermiere, AFD  
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica  
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"  
Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa, sede di Livorno  
Docente Corsi OSS - USL Livorno  
Consigliere del Collegio IPASVI di Livorno  
Dirigente UO Assistenza Infermieristica Ospedali Apuano e della Lunigiana

## Collaboratori

**Valeria Baldini**

Infermiera Centro Iperbarico di Bologna  
Consulente didattica/docente formazione OSS Bologna  
Laurea in "Scienze dell'Educazione"  
Esperto Processi Formativi  
LS Antropologia ed Etnologia

**Chiara Maremmani**

Infermiera  
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"  
U.O. Pneumologia  
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

**Rossano Lenci**

Funzionario Incaricato di P.O.  
Coordinamento Uffici Quiescenza  
ASL ROMA/H  
Docente di Diritto del Lavoro all'Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma  
Docente corsi OSS - Regione Lazio

# Ringraziamenti

Prima di tutto intendo ringraziare quanti hanno contribuito, con il loro lavoro, alla realizzazione materiale di questo testo: senza di loro non esisterebbe! Intendo i coautori, che con la loro esperienza e competenza hanno permesso di trasformare “un’idea” in un’opera compiuta, perfettamente aderente ai bisogni formativi degli OSS; anche con formazione complementare.

Grazie ad Anna, Sandra, Simonetta e Leonardo, Infermieri presso la Neurologia ed a Sabrina e Stefania OSS della Centrale di Sterilizzazione, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, per essersi prestati a fare da “attori” in alcune foto che mimano situazioni assistenziali rendendo così tangibili le descrizioni operative.

Un ringraziamento particolare a Marco Tonelli per i piacevoli disegni, da lui realizzati, per il capitolo 14.

Grazie anche a chi ha fornito foto di strumenti e attrezzature, rendendo l’iconografia chiara ed esaustiva.

Ringrazio inoltre il Prof. Alberto Muratorio per i preziosi consigli, che hanno contribuito alla riuscita di questo testo.

Infine un grazie a quanti potrei aver dimenticato di citare, ma che in qualche modo hanno contribuito alla riuscita di questa opera.

*Romano Panizzi*



# Indice generale

## **Evoluzione storica dell'assistenza sanitaria** **1**

Romano Panizzi

### **1 Elementi di nozioni giuridiche** **9**

Massimo Schirru

1. Il diritto .....9
  - 1.1. *Norme e principio di responsabilità*....9
  - 1.2. *Gerarchia delle norme* ..... 10
2. Lavoro, professione e professionalità .....11
  - 2.1. *Il lavoro esecutivo od operativo*.... 11
  - 2.2. *Il lavoro professionale*..... 12
  - 2.3. *Ruolo, compiti e attività* ..... 12
3. La responsabilità .....14
  - 3.1. *La responsabilità morale*..... 15
  - 3.2. *La responsabilità professionale*.... 15
  - 3.3. *La responsabilità civile e penale*... 16
  - 3.4. *La responsabilità disciplinare* ..... 16
  - 3.5. *L'ordine di servizio e il diritto di contestazione* ..... 18
4. I reati .....18
  - 4.1. *Caratteristiche del reato*..... 18
  - 4.2. *Reati colposi e dolosi* ..... 19
  - 4.3. *La colpa: caratteristiche del reato colposo* ..... 19
5. Il segreto professionale .....20
6. Il segreto d'ufficio .....20
7. Esercizio abusivo della professione .....21
8. Le sanzioni disciplinari .....21
  - 8.1. *Il procedimento disciplinare*..... 22
  - 8.2. *Tipi di sanzioni disciplinari*..... 22
9. Mansioni superiori e inferiori nel pubblico impiego.....22
10. La delega.....23
11. Normativa sulla "privacy" .....24
  - 11.1. *Alcune definizioni* ..... 24
  - 11.2. *Il Garante* ..... 25
  - 11.3. *Fondamentali regole del trattamento dei dati* ..... 25
  - 11.4. *I dati relativi all'assistenza sanitaria* ..... 26
  - 11.5. *Sanzioni previste*..... 27
12. Responsabilità e sicurezza delle cure: la legge "Gelli" .....27
13. Note e commenti sul ruolo e competenze OSS.....28
  - 13.1. *Norme che definiscono il ruolo dell'OSS* ..... 28
  - 13.2. *Norme critiche relative alle competenze dell'OSS e dell'OSS con formazione complementare*... 29

**Bibliografia**..... 30

## **2 Legislazione sanitaria** **31**

Massimo Schirru

1. La salute come bene collettivo.....31
2. L'organizzazione dello Stato in merito alla salute .....32
3. I piani sanitari .....33
  - 3.1. *LEA*..... 34
4. Elementi di storia .....34
  - 4.1. *Lo sviluppo delle leggi sociosanitarie* ..... 34
  - 4.2. *Le leggi fondamentali di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*... 35
  - 4.3. *Il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie* ..... 35
5. L'organizzazione sanitaria .....36
  - 5.1. *Organizzazione sanitaria privata*.. 36
  - 5.2. *Organizzazione sanitaria pubblica* 36
6. L'organizzazione delle Aziende sanitarie ..37
7. Gli organi di direzione aziendale .....38
8. La struttura dipartimentale.....39
9. Concetti di presidio, Unità Operativa, servizio, ufficio.....41
  - 9.1. *Presidio*..... 41
  - 9.2. *Unità Operative*..... 41
  - 9.3. *Servizi*..... 41
  - 9.4. *Uffici*..... 42
10. Due nuovi modelli concettuali: intensità di cura e medicina di iniziativa .....42
  - 10.1 *L'ospedale per intensità di cura*... 42
  - 10.2 *La medicina di iniziativa*..... 44

11. Il Distretto .....	44	12.2. I contratti nella sanità pubblica..	67
11.1. Concetto di Cure Primarie .....	46	12.3. I contratti nella sanità privata ....	67
11.2. Concetto di Cure Intermedie .....	46	13. Tipologie particolari di lavoro	
12. Le prestazioni sociosanitarie.....	47	e di contratto .....	67
13. Le figure sociosanitarie di rilievo .....	48	13.1. Il lavoro a tempo determinato	
13.1. Infermiere .....	48	e indeterminato.....	67
13.2. Infermiere generico .....	49	13.2. Il lavoro a tempo parziale	
13.3. Ostetrica.....	49	(“part-time”).....	67
13.4. Assistente sanitaria.....	49	13.3. La somministrazione di lavoro	
13.5. Assistente sociale.....	49	(ex lavoro interinale).....	68
13.6. Educatore professionale.....	49	13.4. Il lavoro a domicilio .....	68
13.7. OTA, OSA e altre figure		13.5. Il lavoro ripartito (“job sharing”)..	69
di supporto.....	49	13.6. Il lavoro intermittente	
14. Altre leggi di rilievo sociosanitario.....	50	(“a chiamata” o “job on call”) .	69
Bibliografia.....	51	13.7. Il lavoro a progetto	

### 3 Nozioni di diritto del lavoro 53

Massimo Schirru

1. Diritto del lavoro e sua evoluzione .....	53	13.8. Telelavoro e “Smart Working” ....	70
2. Le fonti del diritto del lavoro .....	53	13.9. Il lavoro domestico .....	70
3. Principi costituzionali e giuridici rilevanti..	54	13.10. Il lavoro occasionale accessorio,	
4. Soggetti del rapporto di lavoro .....	59	i compensi tramite “voucher”	
4.1. Il datore di lavoro.....	59	e il Libretto di Famiglia .....	70
4.2. Il prestatore di lavoro.....	60	13.11 Il lavoro nelle Società Cooperative	71
5. Lavoro autonomo e subordinato .....	60	14. Aspetti del rapporto di lavoro .....	71
5.1. Rapporto di lavoro subordinato ....	60	14.1. Orario di lavoro .....	71
5.2. Rapporto di lavoro autonomo .....	60	14.2. Il lavoro straordinario	
6. Il collocamento dei lavoratori subordinati		(lavoro “supplementare”) .....	71
(“avviamento al lavoro”).....	60	14.3. Il riposo quotidiano e il riposo	
6.1. I centri di servizi per l’impiego ....	60	settimanale .....	72
6.2. Assunzione dei lavoratori.....	61	14.4. I turni di lavoro .....	72
6.3. Obblighi, limitazioni e divieti		14.5. Il lavoro notturno .....	72
relativi all’assunzione .....	61	14.6. I lavori usuranti.....	72
7. Cause di cessazione del rapporto di lavoro	61	15. Tutela della donna lavoratrice.....	72
7.1. Il licenziamento .....	62	16. Tutela del lavoro minorile.....	73
7.2. Sospensione del rapporto di lavoro..	63	17. Tutela della maternità e della paternità ..	73
8. Diritti e doveri del lavoratore subordinato ..	63	17.1. Congedo di maternità e di paternità.	73
8.1. Diritti di tipo patrimoniale.....	63	17.2. Congedi parentali.....	73
8.2. Diritti di tipo personale.....	64	17.3. Congedi per la malattia del figlio	73
9. Poteri e obblighi del datore di lavoro.....	64	17.4. Riposi e permessi.....	74
10. Mobbing.....	64	17.5. Sicurezza e salute sul lavoro .....	74
11. Il contratto di lavoro.....	65	17.6. Interruzione anticipata.....	74
11.1. Tipologia dei contratti di lavoro..	65	17.7. Divieto di licenziamento	
11.2. Soggetti e oggetto del contratto		e di collocazione in mobilità .....	74
di lavoro .....	65	18. Tutela della disabilità: legge 104 .....	74
11.3. Fasi della contrattazione collettiva	66	18.1 Permessi retribuiti per i lavoratori	74
12. Rapporto di lavoro nel pubblico impiego..	66	18.2 Altri benefici .....	75
12.1. Il contratto nel pubblico impiego	66	19. Sicurezza degli ambienti di lavoro.....	75
12.2. I contratti nella sanità pubblica..	67	20. Il sindacato .....	77
12.3. I contratti nella sanità privata ....	67	21. Lo sciopero.....	77
13. Tipologie particolari di lavoro		Bibliografia.....	78
e di contratto .....	67		
13.1. Il lavoro a tempo determinato			
e indeterminato.....	67		
13.2. Il lavoro a tempo parziale			
(“part-time”).....	67		
13.3. La somministrazione di lavoro			
(ex lavoro interinale).....	68		
13.4. Il lavoro a domicilio .....	68		
13.5. Il lavoro ripartito (“job sharing”)..	69		
13.6. Il lavoro intermittente			
(“a chiamata” o “job on call”) .	69		
13.7. Il lavoro a progetto			
e la Collaborazione Coordinata			
e Continuativa (Co.Co.Co.).....	69		
13.8. Telelavoro e “Smart Working” ....	70		
13.9. Il lavoro domestico .....	70		
13.10. Il lavoro occasionale accessorio,			
i compensi tramite “voucher”			
e il Libretto di Famiglia .....	70		
13.11 Il lavoro nelle Società Cooperative	71		
14. Aspetti del rapporto di lavoro .....	71		
14.1. Orario di lavoro .....	71		
14.2. Il lavoro straordinario			
(lavoro “supplementare”) .....	71		
14.3. Il riposo quotidiano e il riposo			
settimanale .....	72		
14.4. I turni di lavoro .....	72		
14.5. Il lavoro notturno .....	72		
14.6. I lavori usuranti.....	72		
15. Tutela della donna lavoratrice.....	72		
16. Tutela del lavoro minorile.....	73		
17. Tutela della maternità e della paternità ..	73		
17.1. Congedo di maternità e di paternità.	73		
17.2. Congedi parentali.....	73		
17.3. Congedi per la malattia del figlio	73		
17.4. Riposi e permessi.....	74		
17.5. Sicurezza e salute sul lavoro .....	74		
17.6. Interruzione anticipata.....	74		
17.7. Divieto di licenziamento			
e di collocazione in mobilità .....	74		
18. Tutela della disabilità: legge 104 .....	74		
18.1 Permessi retribuiti per i lavoratori	74		
18.2 Altri benefici .....	75		
19. Sicurezza degli ambienti di lavoro.....	75		
20. Il sindacato .....	77		
21. Lo sciopero.....	77		
Bibliografia.....	78		

## 4 Organizzazione e metodologia dei servizi assistenziali infermieristici 79

Massimo Schirru

1. I sistemi organizzativi delle nuove professioni sanitarie nelle Aziende .....79
2. I principali modelli organizzativi dell'assistenza .....80
  - 2.1. *Il modello assistenziale per compiti ("modello funzionale")* ..... 82
  - 2.2. *Il modello assistenziale per piccole équipes ("team nursing")*... 82
  - 2.3. *Il modello del "primary nursing"* 82
  - 2.4. *Il "case management"* ..... 83
  - 2.5. *Riflessioni sul ruolo dell'OSS all'interno del team assistenziale.* 83
3. Momenti e strumenti di organizzazione del lavoro .....83
  - 3.1. *La "mission"* ..... 83
  - 3.2. *Il "briefing"* ..... 84
  - 3.3. *Job description (descrizione del lavoro)* ..... 84
  - 3.4. *I piani di lavoro (piani di attività).* 84
  - 3.5. *Piani di assistenza infermieristici.* 85
  - 3.6. *Linee Guida*..... 86
  - 3.7. *Protocolli*..... 87
  - 3.8. *Procedure (tecnico operative)*..... 88
  - 3.9. *Istruzioni Operative (I.O.)*..... 88
  - 3.10. *Comparazione tra Protocollo, Procedura e Istruzione Operativa*88
  - 3.11. *Procedure Organizzative Gestionali* ..... 90
4. Gli strumenti per la documentazione dell'assistenza: cartella infermieristica e sistema documentale .....91
  - 4.1. *La "consegna" infermieristica*..... 91
  - 4.2. *La "consegna" del personale di supporto*..... 91
  - 4.3. *La Scheda Infermieristica/ Diario Infermieristico* ..... 91
  - 4.4. *Schede particolari di rilevazione dati o di controllo evoluzione eventi e "STU"*..... 91
  - 4.5. *La Cartella Infermieristica* ..... 92
  - 4.6. *La Cartella Clinica Integrata*..... 92
  - 4.7. *L'OSS e la documentazione infermieristica* ..... 92
5. Il fascicolo sanitario elettronico .....92
- Bibliografia*..... 92

## 5 Elementi di etica e deontologia 93

Romano Panizzi

1. Introduzione .....93
  - 1.1. *Fra cultura organizzativa ed etica* 94
2. Etica .....95
  - 2.1. *Etica e agire umano*..... 96
3. Morale .....97
4. Deontologia .....97
  - 4.1. *Codici Deontologici* ..... 97
5. Bioetica .....98
  - 5.1. *Consenso informato*..... 100
  - 5.2. *Accanimento terapeutico*..... 100
  - 5.3. *La fase finale della vita* ..... 101
  - 5.4. *Comitati Etici* ..... 103
6. I diritti dell'uomo e del malato .....104
  - 6.1. *Obiezione di coscienza* ..... 105
  - 6.2. *Carta dei Servizi Pubblici Sanitari.* 105
  - 6.3. *Altri documenti relativi a dichiarazione di diritti*..... 106
  - 6.4. *Organizzazioni di tutela dei diritti* 106
- Bibliografia*..... 107

## 6 Psicologia e persona 109

Gaetano Barletta

1. Cenni sulla storia e sui metodi in psicologia .....109
  - 1.1. *Cosa studia la psicologia* ..... 109
  - 1.2. *Le scuole in psicologia*..... 109
  - 1.3. *La personalità* ..... 110
  - 1.4. *Rapporto corpo-psiche e innato-acquisito* ..... 111
  - 1.5. *Rapporto persona e malattia*..... 111
2. Elementi di psicologia generale .....112
  - 2.1. *Percezione e attenzione* ..... 112
  - 2.2. *Memoria* ..... 112
  - 2.3. *Apprendimento* ..... 113
  - 2.4. *Emozioni*..... 113
  - 2.5. *Motivazioni*..... 114
  - 2.6. *Affettività* ..... 114
  - 2.7. *Lo sviluppo cognitivo* ..... 115
  - 2.8. *Stadi dello sviluppo intellettuale*... 115
  - 2.9. *Il linguaggio* ..... 116
  - 2.10. *La comunicazione*..... 117
3. Elementi di psicologia dello sviluppo dell'arco della vita.....118
  - 3.1. *Premessa*..... 118
  - 3.2. *Prima e seconda infanzia* ..... 118

3.3. <i>Fanciullezza</i> .....	119	2.3. <i>Legge n. 180/78</i> .....	150
3.4. <i>Preadolescenza</i> .....	120	2.4. <i>Il progetto obiettivo “tutela della salute” mentale 1994-96 e 1998-2000</i> .....	151
3.5. <i>Adolescenza</i> .....	121	2.5. <i>Il Piano di Azione Europeo 2013-2020</i> .....	152
3.6. <i>Età generativa</i> .....	122	3. Il programma di intervento in rete .....	152
3.7. <i>Anzianità</i> .....	123	3.1. <i>I fattori di rischio e di protezione</i> .....	152
4. <i>La psicologia clinica</i> .....	124	3.2. <i>Il Dipartimento di Salute Mentale</i> .....	153
4.1. <i>Valutazione della sofferenza psichica</i> .....	124	3.3. <i>Il ruolo delle figure sanitarie e sociali nell’assistenza alle persone con disturbi psichici</i> .....	155
4.2. <i>Psicologia clinica</i> .....	125	3.4. <i>Gli interventi socio-assistenziali e sanitari a favore delle persone con problematiche psichiche</i> .....	155
4.3. <i>Il disturbo in età evolutiva</i> .....	125	3.5. <i>Presa in carico del servizio sociale, programmi di fronteggiamento e di reinserimento sociale</i> .....	156
4.4. <i>La psicopatologia nell’adulto</i> .....	127	3.6. <i>I programmi di inserimento socio-terapeutico e lavorativo</i> .....	157
4.4.1 <i>Disturbo ossessivo compulsivo e disturbi correlati</i> .....	127	<i>Bibliografia</i> .....	157
4.5. <i>Alcuni problemi psicologici dell’anziano</i> .....	132		
5. <i>Comportamenti in situazioni specifiche</i> .....	132		
5.1. <i>L’ambiente facilitante</i> .....	132		
5.2. <i>Le reazioni psicologiche alla malattia</i> .....	132		
5.3. <i>Le reazioni della famiglia</i> .....	133		
5.4. <i>Relazione supportiva</i> .....	134		
5.5. <i>Situazioni particolari</i> .....	135		
5.6. <i>Stress e burn-out</i> .....	135		
5.7. <i>Considerazioni aperte alla riflessione</i> .....	136		
<i>Bibliografia</i> .....	136		

## 7 Sociologia 139

Manuela Catassi

1. <i>La sociologia e il sistema sociale</i> .....	139
1.1. <i>Introduzione</i> .....	139
1.2. <i>Teorie sociologiche</i> .....	139
1.3. <i>Oggetto della sociologia</i> .....	140
2. <i>L’uomo e gli altri</i> .....	140
3. <i>Società e culture</i> .....	141
3.1. <i>Elementi costituenti la società</i> .....	141
4. <i>Le società multiculturali/interculturali</i> .....	146
<i>Bibliografia</i> .....	148

## 8 La salute mentale 149

Manuela Catassi

1. <i>Introduzione</i> .....	149
1.1. <i>Evoluzione del concetto di malattia mentale</i> .....	149
2. <i>La legislazione socio-assistenziale</i> .....	150
2.1. <i>Legge 36/1904 e 615/1909</i> .....	150
2.2. <i>Legge n. 431 del 18 marzo 1968</i> .....	150

## 9 Il disabile nella legislazione socio-assistenziale nazionale 159

Manuela Catassi

1. <i>Terminologia</i> .....	159
2. <i>Le norme di riferimento</i> .....	160
2.1. <i>Premessa</i> .....	160
2.2. <i>La tutela dei diritti</i> .....	160
2.3. <i>L’accertamento dell’handicap</i> .....	160
2.4. <i>Le prestazioni sanitarie</i> .....	161
2.5. <i>L’istruzione</i> .....	161
2.6. <i>Il lavoro</i> .....	161
2.7. <i>La mobilità e le barriere architettoniche</i> .....	161
2.8. <i>Legge 104/92 e successive modifiche e integrazioni</i> .....	162
2.9. <i>Legge 328/2000</i> .....	163
3. <i>I servizi sociali per la persona disabile</i> .....	164
3.1. <i>Introduzione</i> .....	164
3.2. <i>La scuola</i> .....	164
3.3. <i>Il tempo libero</i> .....	169
3.4. <i>Lo sport e le pratiche sportive</i> .....	169
3.5. <i>Viaggi e vacanze</i> .....	170
3.6. <i>Barriere architettoniche</i> .....	170
<i>Bibliografia</i> .....	174

## 10 Interventi sociali per l'infanzia e l'adolescenza 175

Manuela Catassi

1. I minori nella legislazione internazionale e nazionale .....175
  - 1.1. *A livello internazionale*..... 175
  - 1.2. *A livello nazionale*..... 177
2. I servizi sociali a supporto dell'azione sociale e tipologia di interventi .....179
  - 2.1. *Funzione di prevenzione e promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza* .... 179
  - 2.2. *Funzione di assistenza, sostegno e aiuto al minore e alla genitorialità familiare* .... 180
  - 2.3. *Funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori conseguenti a carenze, difficoltà e disagi*..... 181
3. Maltrattamento e supporto per la prevenzione .....181
  - 3.1. *Definizione, tipologie e indicatori di rischio*..... 181
4. Problematiche e supporti familiari .....182
  - 4.1. *L'affido familiare* ..... 182
  - 4.2. *L'adozione* ..... 183
  - 4.3. *Interventi di consulenza ed aiuto* 183
  - 4.4. *Interventi connessi alla separazione familiare*..... 184
  - 4.5. *Interventi inerenti le procedure e gli accertamenti dell'autorità giudiziaria* ..... 184
  - 4.6. *Interventi connessi a reati* ..... 184
  - 4.7. *Interventi di mediazione* ..... 184
  - 4.8. *Interventi di assistenza semiresidenziale* ..... 185
  - 4.9. *Interventi di assistenza in comunità residenziali* ..... 185
5. Dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti .....185
  - 5.1. *Nuovo panorama della tossicodipendenza*..... 185
  - 5.2. *Aspetti relazionali e terapeutici*... 186
  - 5.3. *Tipologie operative*..... 187
6. Istituzioni e associazioni per la tutela del minore .....188
  - 6.1. *Tribunale dei minorenni (TM)* .... 188
  - 6.2. *Organizzazioni nazionali ed internazionali*..... 188

- 6.3. *Associazioni di volontariato* ..... 189
- Bibliografia*..... 189

## 11 Elementi di igiene 191

Manuela Catassi

1. La promozione della salute .....191
  - 1.1. *Prevenzione primaria, secondaria e terziaria* ..... 191
  - 1.2. *Concetto di screening* ..... 191
2. Educazione alla salute.....192
  - 2.1. *Concetto di igiene*..... 192
  - 2.2. *Epidemiologia e informazioni correlate alla salute*..... 192
  - 2.3. *Igiene ambientale comunitaria*.... 193
  - 2.4. *Inquinamento atmosferico in comunità*..... 193
  - 2.5. *Inquinamento acustico* ..... 196
  - 2.6. *L'acqua*..... 197
3. I microrganismi patogeni per l'uomo.....199
  - 3.1. *Storia della microbiologia*..... 199
  - 3.2. *I microrganismi* ..... 199
  - 3.3. *Caratteristiche dei microrganismi*.. 200
4. Infezioni e loro manifestazioni .....201
  - 4.1. *Definizioni* ..... 201
  - 4.2. *La catena epidemiologica* ..... 201
5. Infezioni comunitarie, infezioni ospedaliere infezioni correlate all'assistenza sanitaria .....203
  - 5.1. *Classificazioni e localizzazioni* ... 203
  - 5.2. *Fattori che influenzano la diffusione delle IO/ICA*..... 204
  - 5.3. *Origine e modalità di diffusione delle IO/ICA* ..... 206
  - 5.4. *Implicazioni in ambito sanitario delle IO/ICA* ..... 207
  - 5.5. *Modalità di prevenzione e controllo delle IO correlate all'assistenza*. 207
6. Attività specifiche nella prevenzione delle infezioni ospedaliere correlate all'assistenza .....208
  - 6.1. *Procedure assistenziali e tecniche di asepsi per la prevenzione delle IO* ..... 208
  - 6.2. *Misure di prevenzione delle infezioni urinarie associate a cateterismo vescicale* ..... 208
  - 6.3. *Misure di prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica*..... 210

6.4. Misure di prevenzione delle infezioni alle basse vie respiratorie associate a procedure invasive.....	212	3.4. Midollo spinale.....	298
6.5. Misure di prevenzione delle batteriemie primarie associate a procedure invasive vascolari .....	213	3.5. Sistema nervoso periferico.....	298
6.6. Misure di prevenzione nella raccolta di campioni biologici.....	214	3.6. Sistema nervoso vegetativo o autonomo.....	300
7. Il microclima ambientale .....	216	4. Apparato circolatorio .....	300
8. Isolamento: indicazioni e implicazioni assistenziali .....	217	4.1. Pressione sanguigna.....	303
8.1. Tipologie di isolamento .....	217	4.2. Polso arterioso .....	304
8.2. Misure precauzionali.....	217	5. Apparato respiratorio .....	304
9. Tre processi.....	219	6. Apparato osteoarticolare .....	307
9.1. Pulizia-disinfezione-sterilizzazione	219	7. Apparato muscolare .....	309
9.2. Obiettivo e differenziazione dei processi .....	219	8. Apparato digerente.....	314
9.3. Criticità dei dispositivi medici .....	220	9. Apparato tegumentario.....	319
9.4. Cenni storici dell'asepsi, disinfezione e sterilizzazione .....	220	9.1. Peli .....	319
9.5. La pulizia dei Dispositivi Medici (DM).....	221	9.2. Ghiandole sudoripare.....	319
9.6. La disinfezione .....	221	9.3. Unghie.....	320
9.7. La sterilizzazione dei dispositivi medici .....	228	9.4. Funzioni della pelle.....	320
10. La chirurgia e gli strumenti chirurgici .....	265	10. Organi di senso .....	320
11. Endoscopia.....	268	10.1. Occhio .....	321
11.1 Endoscopia digestiva .....	270	10.2. Orecchio.....	323
12. La chirurgia videolaparoscopica.....	275	10.3. Organo del gusto.....	325
12.1 Storia della videolaparoscopia... ..	275	10.4. Olfatto.....	325
12.2 Strumentario ed apparecchiature per la chirurgia videolaparoscopica.....	276	10.5. Tatto.....	326
Bibliografia.....	282	11. Apparato urinario e riproduttivo .....	326
		11.1. Organi e formazione dell'urina.....	326
		11.2. Cenni sulla formazione dell'urina	328
		11.3. Apparato riproduttivo.....	329
		12. Ghiandole mammarie.....	332
		Bibliografia.....	333

**12 Elementi di anatomia e fisiologia umana 285**

Cesarino Panizzi

1. Livelli di organizzazione della struttura corporea.....	285
2. I piani corporei e le regioni addominali.....	293
3. Sistema nervoso .....	293
3.1. Cervello.....	296
3.2. Meningi.....	297
3.3. Liquido cefalo-rachidiano.....	298

**13 Gravidanza 335**

Federica Marchetti

1. Visite ed esami in gravidanza.....	335
2. Diagnosi prenatale .....	337
3. Disturbi comuni in gravidanza.....	337
4. Igiene della gravidanza .....	337
4.1. Alimentazione in gravidanza.....	337
4.2. Farmaci in gravidanza.....	338
4.3. Norme igieniche .....	338
4.4. Lavoro e astensione obbligatoria ..	338
4.5. Il parto.....	338
5. I tre stadi del parto .....	339
5.1. Primo stadio (periodo dilatante). ..	339
5.2. Secondo stadio (periodo espulsivo) ..	339
5.3. Terzo stadio (secondamento).....	340
6. Il taglio cesareo .....	340
7. Il puerperio.....	340
Bibliografia.....	342

## 14 Attività socio assistenziali nell'infanzia 343

Lorena Chicca

1. Premessa .....343
2. Assistenza del bambino nella fase del ricovero .....344
3. Nozioni di tecnica assistenziale .....344
  - 3.1. Igiene personale ..... 344
  - 3.2. Rilievo della temperatura ..... 345
  - 3.3. Rilievo polso e respiro ..... 345
  - 3.4. Raccolta urine ..... 345
  - 3.5. Raccolta feci ..... 346
  - 3.6. Prelievi di sangue ..... 346
  - 3.7. Somministrazione di farmaci ..... 346
4. Alimentazione .....347
5. Alimentazione al seno .....347
  - 5.1. Norme per la condotta dell'allattamento al seno ..... 347
  - 5.2. Igiene ed alimentazione della nutrice ..... 348
6. Allattamento artificiale .....348
  - 6.1. Note pratiche ..... 348
  - 6.2. Note per l'igiene del poppatoio .. 349
7. Divezzamento .....350
  - 7.1. Condotta pratica del divezzamento...350
8. Cenni sulle principali patologie neonatali che l'OSS deve conoscere .....351
  - 8.1. Ictero neonatale ..... 351
  - 8.2. Malattia emolitica del neonato ... 352
  - 8.3. Malattia delle membrane ialine .. 352
  - 8.4. Apnee del neonato pretermine..... 352
  - 8.5. Sindrome da aspirazione del meconio ..... 352
  - 8.6. Infezioni neonatali..... 352
  - 8.7. Cenni sulle principali malattie infettive acute e profilassi ..... 353
  - 8.8. Profilassi generica ..... 353
  - 8.9. Profilassi specifica ..... 353
9. Calendario delle vaccinazioni .....353
  - 9.1. Principali malattie infettive acute... 354
  - 9.2. Requisiti organizzativi di una U.O. di Pediatria..... 354
10. Comunicazione con il bambino malato...356
11. Gli incidenti domestici .....357
  - 11.1. Da 1 a 3 mesi ..... 357
  - 11.2. Da 4 a 6 mesi ..... 357
  - 11.3. Da 7 a 12 mesi ..... 358
  - 11.4. Da 13 a 24 mesi ..... 358
  - 11.5. Da 25 a 36 mesi ..... 358

- 11.6. Da 3 a 10 anni ..... 358
12. I soggetti.....358
  - 12.1. Lattanti ..... 358
  - 12.2. Bambini fino a 5 anni ..... 359
  - 12.3. Bambini da 5 a 10 anni ..... 360
  - 12.4. Adolescenti ..... 361
- 13 Piramide dell'attività motoria .....361
- Bibliografia ..... 362

## 15 Interventi socio assistenziali nell'anziano 363

Katia Orlandi

1. L'invecchiamento della popolazione e le conseguenze sul contesto sociale ....363
  - 1.1. L'invecchiamento in Italia..... 363
  - 1.2. I costi per il mantenimento ..... 364
  - 1.3. Chi presta assistenza ..... 364
2. L'utilizzo dei servizi.....364
  - 2.1. Il cambiamento dei bisogni ..... 364
  - 2.2. L'anziano fragile ..... 365
  - 2.3. Approccio metodologico..... 365
3. L'importanza di un intervento globale...365
  - 3.1. L'intervento globale ..... 365
  - 3.2. Obiettivi della VMD ..... 366
  - 3.3. L'équipe multidisciplinare..... 366
  - 3.4. Gli elementi della valutazione multidimensionale (VMD) ..... 366
4. La valutazione multidimensionale .....367
  - 4.1. I compiti dell'UVM ..... 367
  - 4.2. Gli strumenti dell'UVM ..... 367
  - 4.3. Caratteristiche fondamentali..... 367
  - 4.4. Linee guida della presa in carico 368
5. L'accesso ai servizi .....369
  - 5.1. Punto unico di accesso (PUA) .... 369
  - 5.2. Il sistema di accesso ai servizi .... 370
  - 5.3. Percorso del PUA..... 370
6. I servizi offerti.....371
  - 6.1. Accedere ai servizi per gli anziani371
  - 6.2. Assistenza domiciliare ..... 373
  - 6.3. Centro diurno anziani..... 373
  - 6.4. Servizi per i malati di Alzheimer . 374
  - 6.5. Residenze Sociali Assistite ..... 374
  - 6.6. Strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti..... 374
  - 6.7. Fondo per la non autosufficienza. Intesa tra Regione e parti sociali375
7. Il ruolo del caregiver .....375

7.1. L'assunzione del ruolo di caregiver e le relative problematiche .....	375
7.2. Chi è il caregiver .....	375
7.3. Problematiche che emergono a carico dell'assistito .....	376
7.4. Problematiche emergenti a carico del caregiver .....	376
7.5. Il ruolo dell'operatore .....	377
8. Il case manager .....	378
8.1. Il modello del case management .....	378
8.2. Punti di vista .....	378
8.3. Il ruolo del case manager .....	378
8.4. Il careplan (piano di assistenza) .....	379
8.5. Le fasi del careplan .....	379
8.6. Percorso assistenziale .....	380
9. L'assistenza multidisciplinare .....	383
9.1. Efficacia di un'assistenza multidisciplinare .....	383
9.2. Competenze fondamentali .....	384
9.3. Importanza della rete .....	384
<b>Bibliografia</b> .....	<b>385</b>

## 16 Elementi di geriatria **387**

Stefano Cionini

1. Differenze tra medicina interna e medicina geriatrica .....	387
1.1. Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) .....	388
1.2. Rete dei servizi .....	388
1.3. Prevenzione .....	388
2. Sindrome da immobilizzazione .....	389
2.1. Immobilità .....	389
2.2. Cause di immobilizzazione .....	389
2.3. Conseguenze dell'immobilizzazione .....	390
2.4. Trattamento dell'immobilizzazione .....	391
3. Gestione del dolore cronico negli anziani .....	392
3.1. La percezione del dolore .....	392
3.2. Deficit cognitivo e compliance .....	392
3.3. Cambiamenti fisiologici e farmacologia alterata .....	392
3.4. Ridotta funzionalità renale .....	393
3.5. Ridotta funzionalità epatica .....	393
3.6. La gestione del dolore nell'anziano .....	393
3.7. Profilo di sicurezza e tollerabilità degli oppioidi .....	394
3.8. Il dolore nell'osteoartrosi .....	394
3.9. Conclusioni .....	395
<b>Bibliografia</b> .....	<b>395</b>

## 17 Cenni sulle principali malattie neurogeriatriche **397**

Paolo Bongioanni

1. Premessa .....	397
2. Demenze .....	397
3. Malattia di Parkinson .....	399
4. Sclerosi laterale amiotrofica .....	401
5. Encefalopatie vascolari .....	402
<b>Bibliografia</b> .....	<b>403</b>

## 18 Primo soccorso **405**

Cesarino Panizzi

1. Primo Soccorso .....	405
2. Generalità sul dipartimento emergenza-urgenza .....	405
2.1. Requisiti organizzativi minimi .....	406
2.2. Il sistema dei soccorsi .....	406
2.3. Il "dispatcher" 118 .....	408
3. Responsabilità giuridica, morale e tecnica dell'OSS e del cittadino nei confronti della persona bisognosa in situazioni di emergenza .....	408
4. BLS e BLS-D (Basic Life Support secondo IRC) .....	409
4.1. Ventilazione artificiale .....	410
4.2. Massaggio cardiaco esterno .....	411
4.3. BLS e trauma .....	413
4.4. Il DAE e la defibrillazione precoce (DP) .....	413
4.5. Defibrillatori automatici e semiautomatici (DAE) .....	414
4.6. Procedure operative con defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) .....	415
4.7. Attivazione del soccorso avanzato (ACLS) .....	416
4.8. Defibrillazione in situazioni particolari .....	416
4.9. Caratteristiche strutturali generali dei defibrillatori .....	416
4.10. Operatività .....	417
5. Cenni storici sulla defibrillazione precoce .....	417
6. Appendice .....	419
6.1. Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo .....	419
6.2. Emorragie .....	421
6.3. Malattie da calore .....	422

6.4. Ustioni e congelamenti.....	423
6.5. Annegamento.....	424
6.6. Folgorazione.....	424
6.7. Ferite.....	425
6.8. BPCO (Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva).....	425
6.9. Crisi asmatiche.....	426
6.10. Crisi stenocardica (IMA).....	427
6.11. Intossicazioni.....	427
6.12. Crisi epilettiche.....	428
6.13. Trauma cranico.....	429
6.14. Svenimento (lipotimia).....	429
6.15. “Colpo di frusta”.....	429
6.16. Fratture.....	430
6.17. Distorsioni-lussazioni.....	431
6.18. Diabete.....	431
6.19. Coma ipoglicemico.....	432
6.20. Infestazioni parassitarie.....	433
6.21. Emergenza incendi.....	433
6.22. Basilari informazioni sugli estintori.....	434
Bibliografia.....	435
<hr/>	
<b>19 Prevenzione e protezione dai rischi durante il lavoro</b>	<b>437</b>
Susanna Manzi, Romano Panizzi	
1. Introduzione.....	437
2. Quadro normativo essenziale.....	437
2.1. Commenti al quadro normativo... ..	437
2.2. Dal decreto legislativo 626/94 al decreto legislativo 81/2008....	439
2.3. Il D.Lgs. 81/2008.....	439
2.3. Movimentazione manuale dei carichi.....	446
2.4. Uso di attrezzature munite di videoterminali.....	447
2.5. Condizioni ergonomiche.....	448
3. Le sostanze chimiche.....	448
3.1. Etichettatura.....	449
3.2. La scheda di sicurezza.....	449
3.3. Le segnalazioni di pericolo.....	451
3.4. Misure di prevenzione e protezione... ..	452
4. Gli agenti biologici.....	453
4.1. Riferimenti normativi.....	453
4.2. Modalità di trasmissione.....	455
4.3. Precauzioni generali.....	455
5. Incidenti domestici e in ambiente comunitario.....	457
6. Dispositivi di protezione individuale....	458
6.1. Guanti.....	461
6.2. Maschere.....	465
6.3. Occhiali, schermi facciali.....	465
6.4. Cuffie.....	466
6.5. Camici.....	466
7. Dispositivi di protezione collettiva.....	466
7.1. Cappa chimica.....	466
7.2. Cappa biologica.....	467
8. La segnaletica di sicurezza.....	468
9. Il piano di emergenza.....	469
Bibliografia.....	471
<hr/>	
<b>20 Igiene e tecnica ospedaliera</b>	<b>473</b>
Maria Paola Blasi	
1. L'ospedale.....	473
1.1. Storia dell'ospedale.....	473
1.2. Attualità dell'ospedale.....	473
1.3. La localizzazione dell'ospedale..	474
1.4. La struttura ospedaliera.....	474
1.5. Accessi e percorsi.....	475
1.6. I trasporti.....	475
1.7. Gli impianti.....	476
1.8. La prevenzione delle fonti di rischio... ..	477
1.9. Vivere nell'ospedale: il benessere..	477
1.10. Il comfort e la sicurezza personale.....	478
1.11. I servizi alberghieri: l'area di degenza e gli spazi comuni....	478
1.12. Ordinamento interno degli ospedali.....	480
1.13. Classificazione degli ospedali... ..	480
1.14. Le residenze speciali: la residenza sanitaria assistenziale.....	481
2. I servizi di supporto: pulizia, decontaminazione, disinfezione, lavanderia, rifiuti e trasporti sanitari.....	482
2.1. La pulizia.....	482
2.2. La decontaminazione.....	488
2.3. La disinfezione.....	488
2.4. La lavanderia e il lavanolo. La materasseria.....	489
2.5. I rifiuti.....	493
2.6. Il trasporto sanitario.....	501
3. L'igiene della persona.....	504
3.1. L'igiene degli operatori.....	504
3.2. La divisa.....	507
3.3. Igiene della persona assistita.....	508
3.4. L'abbigliamento.....	518

3.5. L'igiene e l'arredamento del letto e della barella.....	519
3.6. L'igiene della salma.....	522
<b>Bibliografia.....</b>	<b>522</b>

**21 Il letto ospedaliero 525**

Romano Panizzi

1. Tipi di letto.....	525
1.1 Componenti del letto.....	526
1.2 Accessori del letto.....	527
2. Pulizia del letto.....	529
<b>Bibliografia.....</b>	<b>529</b>

**22 Mobilizzazione e trasporto della persona 531**

Romano Panizzi

1. Decubiti principali.....	531
2. Mobilizzazione.....	532
3. Gli ausili.....	540
3.1. Sollevapazienti.....	541
3.2 Sistemi di trasferimento orizzontale.....	543
<b>Bibliografia.....</b>	<b>544</b>

**23 I mezzi di contenzione 545**

Massimo Schirru

1. Problematiche assistenziali e legali.....	545
1.1. Illegittimità dei mezzi di contenzione.....	545
1.2. I mezzi di contenzione usati per facilitare la somministrazione di farmaci.....	546
1.3. I mezzi di contenzione usati per la sicurezza del paziente.....	546
1.4. Conclusione.....	547
2. Dispositivi di contenzione.....	547
<b>Bibliografia.....</b>	<b>547</b>

**24 La riabilitazione nella persona con handicap motorio e funzionale: principi e tecniche 551**

Rosanna Jandolo

1. Brevi cenni di fisiologia.....	551
2. Riabilitazione e reinserimento sociale.....	552

3. La terapia occupazionale.....	552
3.1. Terapia occupazionale e patologia osteoarticolare.....	553
4. La riabilitazione nella protesi totale.....	555
5. Mobilizzazione: assistenza alla persona non autonoma.....	557
5.1. Gli ausili riabilitativi.....	558
<b>Bibliografia.....</b>	<b>561</b>

**25 Terapia occupazionale 563**

Serena Epifani

1. Cenni di storia e filosofia sulla terapia occupazionale (T.O.).....	563
2. La terapia occupazionale.....	564
2.1. Riflessioni e considerazioni.....	564
2.2. Principi fondamentali della Terapia Occupazionale.....	565
3. Momenti chiave del lavoro dell'OSS.....	567
3.1. Punti fondamentali della Terapia Occupazionale.....	567
3.2. L'aspetto psico-affettivo del ritmo sonno-veglia.....	567
3.3. Suggerimenti educativi e terapeutici.....	568
4. Alimentazione.....	568
4.1. Suggerimenti educativi e terapeutici.....	569
4.2. Attività di autonomia.....	569
5. Attività artistico-espressive.....	569
5.1. Attività di socializzazione.....	570
6. Igiene e cura di sé.....	570
6.1. Suggerimenti educativi e terapeutici.....	570
6.2. Le attività di autonomia.....	570
7. I problemi legati agli ausili ed alle modifiche ambientali.....	570
8. Terapia occupazionale per l'anziano.....	571
8.1. Attività motoria di gioco di gruppo.....	571
8.2. Attività di manipolazione.....	572
9. Pet therapy.....	572
9.1. Rapporto con gli animali.....	572
10. Tecniche relative alla conoscenza del sé corporeo.....	573
10.1. Il rilassamento.....	573
10.2. Ginnastiche dolci.....	574
<b>Bibliografia.....</b>	<b>574</b>

**26 Alimentazione 575**

Mirella Mariotti

1. Significato dell'alimentazione .....575
  2. Composizione degli alimenti .....576
    - 2.1. Proteine ..... 576
    - 2.2. Lipidi o grassi..... 576
    - 2.3. Glicidi o carboidrati..... 577
    - 2.4. Vitamine..... 577
    - 2.5. Sali minerali ..... 577
    - 2.6. Acqua..... 577
  3. Bilancio energetico e metabolismo basale.. 579
    - 3.1. La dieta equilibrata..... 580
    - 3.2. Piramide alimentare..... 581
    - 3.3. Ripartizione calorica giornaliera  
in una dieta equilibrata ..... 581
  4. Valutazione del peso corporeo .....581
  5. I sette gruppi di alimenti .....582
  6. Valutazione dello stato nutrizionale.....583
  7. Alimentazione nelle varie fasi della vita .. 583
    - 7.1. Alimentazione in gravidanza..... 583
    - 7.2. Alimentazione nell'infanzia..... 583
    - 7.3. Alimentazione nell'adolescenza .. 584
    - 7.4. Alimentazione nell'anziano ..... 584
  8. Diete in condizioni patologiche .....584
    - 8.1. Sovrappeso e obesità..... 584
    - 8.2. Ipertensione arteriosa ..... 584
    - 8.3. Insufficienza renale ..... 585
    - 8.4. Diabete ..... 585
    - 8.5. Dieta senza glutine..... 585
    - 8.6. Dislipidemie ..... 586
  9. Nutrizione artificiale .....586
  10. Igiene degli alimenti .....586
    - 10.1. Veicoli di contaminazione..... 586
    - 10.2. Conservazione degli alimenti .... 587
    - 10.3. Cottura degli alimenti ..... 588
  11. La ristorazione in ospedale .....588
    - 11.1. Dietetico ospedaliero e menù .... 589
    - 11.2. Prenotazione del vitto ..... 589
  12. Distribuzione dei pasti .....589
    - 12.1. Sistemi di distribuzione del vitto... 590
- Bibliografia..... 591

**27 Aiuto nell'assunzione del pasto 593**

Romano Panizzi

1. Introduzione .....593
  - 1.1. Assunzione di bevande..... 593
  - 1.2. Assunzione di cibi..... 594

2. Alimentazione artificiale .....595
  3. Principali disturbi correlati  
all'alimentazione.....595
    - 3.1. Acidità ..... 595
    - 3.2. Aerofagia ..... 595
    - 3.3. Alitosi..... 595
    - 3.4. Disfagia ..... 595
    - 3.5. Nausea..... 596
    - 3.6. Vomito..... 596
- Bibliografia..... 596

**28 Interventi di assistenza per l'attuazione dei programmi diagnostici, terapeutici e di assistenza di base alla persona 597**

Romano Panizzi

1. Temperatura corporea .....597
2. Strumenti e modalità di rilevazione .....598
  - 2.1. Termometri clinici .....599
  - 2.3. Procedure operative per la  
rilevazione della temperatura .... 601
  - 2.4. Registrazione dei valori ..... 603
  - 2.5. Assistenza alla persona con febbre. 604
3. Rilevazione della frequenza  
respiratoria .....606
  - 3.1. Caratteri osservabili ..... 607
  - 3.2. Principali alterazioni e tipi  
di respirazione..... 607
  - 3.3. Procedure per favorire  
la respirazione..... 608
4. Ossigenoterapia.....609
5. Rilevazione della frequenza cardiaca.....612
  - 5.1. Caratteri rilevabili ..... 612
  - 5.2. Sedi, tecnica di rilevazione  
e registrazione del dato ..... 612
  - 5.4. Rilevazione della pressione  
arteriosa (PA) ..... 613
6. L'eliminazione urinaria .....613
7. Continenza e incontinenza urinaria.....615
8. Raccolta delle urine.....618
9. Eliminazione fecale.....622
10. Aiuto alla defecazione nel paziente  
non autosufficiente .....623
11. Alterazioni della defecazione .....625
  - 11.1. Continenza ed incontinenza  
fecale ..... 625
  - 11.2. Il clistere ..... 631

12. Raccolta delle feci.....	632	18.8. Oculare.....	662
13. Lesioni.....	633	18.9. Inalatori.....	663
13.1. Piccole medicazioni.....	633	19. Nuovo Regolamento Europeo	
13.2. Lesioni da decubito .....	638	relativo ai dispositivi medici (DM).....	664
14. Prevenzione delle UdP .....	641		
14.1. Scala di Braden .....	641	<hr/>	
14.2. Scala di Norton		<b>Appendice 1</b>	
(modificata Stotts) .....	641	<b>La legislazione</b>	<b>669</b>
14.3. Riduzione fattori di rischio.....	641	<hr/>	
14.4. Dispositivi per la prevenzione ..	644	<b>Appendice 2</b>	
15. Trattamento e cura delle ulcere		<b>Quiz preparatori all'esame per OSS</b>	<b>673</b>
da pressione.....	647	<hr/>	
15.1. Debridement .....	648	<b>Appendice 3</b>	
16. Terapia con interposizione		<b>Le prove di esame finale</b>	
di macchine .....	649	<b>dei corsi OSS</b>	<b>683</b>
17. Applicazioni terapeutiche.....	650	Romano Panizzi, Massimo Schirru	
17.1. Elementi di farmacologia .....	650		
17.2. Forme farmaceutiche principali	651		
18. Tecniche per la somministrazione			
dei farmaci .....	653	<i>Indice analitico.....</i>	<i>xxx</i>
18.1. Sublinguale.....	653	<i>Indice degli acronimi.....</i>	
18.2. Orale.....	653	<i>Indice delle istruzioni operative .....</i>	
18.3. Terapia parenterale .....	655		
18.4. Rettale.....	660		
18.5. Vaginale.....	661		
18.6. Auricolare.....	662		
18.7. Nasale.....	662		